

Siracusa. Vicenda Asacom, il Forum del Terzo Settore: "Burocratismi e inefficienza. Politica complice"

“Giudizio negativo per quanti nella politica, nei ruoli dirigenziali e tecnici si sono mostrati incapaci di garantire la continuità del servizio Asacom”. Il Forum del Terzo Settore non usa mezzi termini per commentare la complessa vicenda legata alla sospensione del servizio di assistenza alla comunicazione e all'autonomia degli alunni disabili delle scuole superiori della provincia, in attesa che le attività ripartano, anche se non tutte le cooperative sociali sembrano intenzionate a riavviare il servizio, dopo confronti poco rassicuranti con i rappresentanti dell'ex Provincia, oggi Libero Consorzio dei Comuni. In una nota, le associazioni che aderiscono al forum esprimono la propria opinione ma avanzano anche delle proposte, due, per “andare avanti nell'interesse primario dei ragazzi coinvolti”. Si tratta intanto di un appello al commissario Antonino Lutri, ai suoi dirigenti e ai funzionari, nonché alle imprese sociali, “affinchè trovino una soluzione condivisa per la ripresa immediata del servizio fino al termine dell'anno scolastico, liquidando subito le somme messe a disposizione per il periodo gennaio/giugno. Seconda richiesta: convocare un tavolo tecnico permanente, che attivi “un confronto costruttivo alla ricerca di soluzioni concrete, perché questo tipo di servizi sia inserito in maniera continuativa tra i servizi resi alla cittadinanza, individuando le risorse necessarie, criteri certi di gestione e non ultimo, riformando le modalità socio-sanitarie di erogazione del servizio, con una interlocuzione diretta anche con i livelli regionali sia della politica che della macchina amministrativa regionale.

Di questo tavolo riteniamo devono far parte rappresentanti delle istituzioni locali, il mondo della scuola e dell'ASP, i rappresentanti delle imprese sociali, le associazioni di genitori e di categoria interessate e se lo riterrà opportuno il prefetto, Armando Gradone. Gravissimo, per il Forum del Terzo Settore, quanto accaduto. Una disattenzione che è stata mostrata, per l'organismo retto da Francesco Di Priolo, anche nei confronti degli operatori Asacom e delle loro imprese sociali che dall'ottobre del 2014 non ricevono le somme dovute per il loro prezioso lavoro. Burocratismi, ritardi ed inefficienza amministrativa, caos legislativo hanno mostrato la loro cronica incapacità di dare concrete risposte ai cittadini con una forte complicità della politica, capace solo di correre dietro alle emergenze con soluzioni tampone senza una programmazione attenta ed efficace. Solo grazie al senso di responsabilità del mondo delle imprese sociali e la pazienza delle famiglie si è garantito un servizio essenziale in una distorta interpretazione del principio della sussidiarietà e in un modello di welfare sociale insostenibile a discapito dei diritti di utenti e lavoratori". Il Forum del Terzo settore ricorda come dal 7 marzo, a seguito di una diffida, il Libero Consorzio abbia interrotto il servizio, "dal primo gennaio scorso fosse stato garantito senza la stipula di una formale convenzione. Oggi-prosegue il documento- solo dopo una mobilitazione di famiglie, operatori, cittadini e l'autorevole intervento del Prefetto Gradone si è tentato di rimediare, comunque con soluzioni provvisorie".

Siracusa. "Teatro comunale,

grande incompiuta", affondo di Castagnino.

“Solo aperture straordinarie, seguite da chiusure. Una gestione strana, che prevede l'utilizzo del teatro per associazioni locali. Gestione non trasparente”. Duro l'affondo del consigliere di opposizione, Salvo Castagnino in merito alla gestione del Teatro Comunale. “Era il 27 novembre del 2014 quando le telecamere di “Striscia La Notizia”, con Vittorio Brumotti, mettevano in evidenza la grande incompiuta del Teatro Massimo di Ortigia- ricorda Castagnino- Un fiore all'occhiello chiuso dal 1950, una struttura invidiabile, che nel corso degli anni ha visto spendere per l'opera di restauro ben 14 milioni di euro per un teatro che non è mai stato aperto e reso fruibile nonostante il sindaco Garozzo avesse garantito l'apertura per il mese di maggio del 2015” . Per Castagnino “il teatro, 476 posti a sedere su due livelli, dovrebbe essere restituito ai cittadini, senza perdere ancora tempo”. Poco senso avrebbero, secondo l'esponente di “Siracusa Protagonista con Vinciullo”, fermarsi ad aperture “straordinarie, seguite da chiusure, senza un vero e proprio avviamento. Mi chiedo inoltre- conclude- come sia possibile utilizzare parzialmente il teatro nonostante risulti, purtroppo, ancora inagibile per via del mancato rispetto normativo dell'impianto antincendio”.

Siracusa. 37 anni dalla morte

di Christiane Reimann, iniziative per la commemorazione

Due date, il 12 e il 13 aprile prossimi per ricordare Christiane Reimann a 37 anni dalla sua scomparsa. La gentildonna danese, una delle più importanti personalità dell'infermieristica mondiale, scelse Siracusa come sua seconda "patria" e alla città lasciò tutto quello che in Italia possedeva, immaginando che potesse trattarsi di un contributo per il progresso del capoluogo. Il comitato "Save villa Reimann" ha organizzato con il consorzio universitario Archimede la commemorazione in due momenti: martedì, alle 11, al cimitero, verrà deposto un omaggio floreale sulla tomba mentre il giorno dopo, il 13 aprile, alle 17, sarà commemorata, in presenza delle autorità cittadine e danesi, davanti alla targa che ricorda il decennale della scomparsa apposta lo scorso ottobre, da Save Villa Reimann sul prospetto di Villa Reimann. Subito dopo sarà inaugurata, nelle stanze storicamente risistemate della Villa, una mostra di oggetti personali della Reimann, che rappresentano soltanto un minima parte dell'intera donazione delle ceramiche, dei quadri, dei libri, degli effetti personali, dei documenti e delle suppellettili, che si trovavano in villa al momento della morte di Christiane Reimann.

L'apertura della mostra sarà preceduta da alcune letture offerte dai giovani soci dell'Associazione Italia Nostra, Alessandro Maiolino, Annalisa Romano e Ludovico Leone che leggeranno alcuni scritti della vita di Christiane Reimann a lei dedicati dall'avvocato Corrado Piccione, dalla scrittrice danese, storica dell'infermieristica, Susanne Malchau e dal giornalista danese Morten Beiter che proprio due anni fa, ospite di Save Villa Reimann, visitò Siracusa per approfondire la figura della Reimann, annoverata tra le più famose figlie

della Danimarca.

Terminata l'inaugurazione, Emilia Ferrara, aderente a Save Villa Reimann, donerà al memoriale un copriletto, ricamato ad uncinetto ispirato ai primi anni del secolo scorso, per ricoprire il letto della Reimann per non presentarlo sguarnito alla visione dei visitatori.

Solarino. Le società sportive rinunciano al contributo e donano due defibrillatori alla città

Una scelta ben precisa: rinunciare al contributo comunale per acquistare due defibrillatori, da mettere a disposizione della cittadinanza. L'hanno compiuta le associazioni sportive di Solarino. La cerimonia di consegna dei due defibrillatori semi automatici si è svolta giovedì scorso nell'aula consiliare del municipio, alla presenza del sindaco, Sebastiano Scorpo. Un defibrillatore sarà posizionato all'interno del campo sportivo, a disposizione di chi dovesse, eventualmente, averne bisogno per fronteggiare un'emergenza. Il secondo macchinario è stato destinato, invece, all'istituto comprensivo in quanto luogo di aggregazione. I due defibrillatori si aggiungono a quello già installato in piazza del Plebiscito. Alla cerimonia ha partecipato pure l'Oipa che, con i propri volontari, ha illustrato ai baby vigili la propria attività.

Siracusa. Monumento ai Caduti: arrivano le Go-Bike, rubate subito le ruote

Qualcuno le aspettava con ansia. Anche troppa. Piazzate ieri le nuove Go-Bike nella postazione dell'area del monumento ai Caduti in Africa e subito vandali all'opera. Rubate le ruote anteriori di due delle bici del servizio comunale.

Ennesima sconfitta per la Siracusa civile e solita riproposizione del tema: l'area è stata consegnata ai malintenzionati? Furti, vandalizzazioni, un bar mandato in fiamme.

“Lo sdegno cresce”, si limita a commentare l'assessore alla Mobilità e Trasporti, Dario Abela. Schiuma rabbia. Neanche le “ronde” di Italiani in Movimento hanno dissuaso vandali e soci. Diventa prioritario, adesso, rispondere con un presidio fisso di polizia Municipale per dare anche alla cittadinanza quel senso di sicurezza e presenza delle istituzioni davanti ad un fenomeno sociale che non si riesce a contenere altrimenti.

Siracusa. Visite al Teatro Massimo con un pò di...teatro: porte aperte sabato e domenica

Tornano le visite teatralizzate al Teatro Comunale di Siracusa. Sabato 9 e domenica 10 aprile, si riaprono le porte

dell'edificio di via Roma. Protagonisti dell'appuntamento, promosso da Erga e Comune di Siracusa, saranno i giovani attori del terzo anno della scuola di teatro della Fondazione Inda. I ragazzi hanno lavorato a uno studio corale su "Così è (se vi pare)" e "La signora Frola e il signor Ponza suo genero", di Pirandello, seguiti da Flavia Giovannelli. E saranno loro a "teatralizzare" le visite guidate.

Tre i turni di visita: alle 17.00, alle 19.00 e alle 21.00.

La Erga sta promuovendo una modalità sempre diversa di fruire dello spazio per far rivivere la magica atmosfera del teatro. Naturalmente non mancheranno le informazioni sullo storico edificio. "Si avvia un percorso di collaborazione con i ragazzi dell'Accademia dell'Inda – ha detto il vice sindaco, Francesco Italia – per avvicinare in qualche modo il teatro al teatro. In realtà è anche un modo diverso di interpretare le visite che vengono arricchite così da nuove occasioni e idee di animazione".

Gli allievi del terzo anno dell'Accademia d'arte del dramma antico che partecipano sono: Valerio Aulicino, Dario Battaglia, Alessandro Burzotta, Andrea Cannata, Aurora Cimino, Carla Cintolo, Cinzia Coniglione, Corrado Drago, Alice Fusaro, Desiree Giarratana, Marcello Gravina, Ivan Graziano, Virginia La Tella, Anita Martorana, Riccardo Masi, Sabrina Sproviero, Francesco Torre, Giulia Valentina e Arianna Vinci.

Ferrovie, tratta Siracusa-Catania chiusa per tre mesi. Zappulla: "Inizia la

dismissione?"

La tratta ferroviaria Siracusa-Catania chiusa per tre mesi, forse nel periodo estivo. La decisione sarebbe stata assunta da Trenitalia ed Rfi, secondo indiscrezioni che circolano con insistenza negli ambienti sindacali. A parlarne, questa mattina, è stato il deputato nazionale Pippo Zappulla del Pd, che grida allo scandalo. "Sembrirebbe che la ragione della scelta possa essere legata all'esigenza di avviare lavori di rifacimento infrastrutturale- spiega il parlamentare. Non si tratta, però, di una notizia da lasciare nel silenzio, senza coinvolgere le organizzazioni sindacali e le forze economiche, perchè le ricadute saranno pesanti anche sui livelli occupazionali". Zappulla ricorda che "stiamo parlando di un collegamento che, seppur lacunoso e vecchio, mantiene treni e linee non solo tra Siracusa e Catania ma tra l'intera Sicilia sud-orientale e l'Italia. Interrompere questa tratta significa tagliare fuori dal collegamento ferroviario le province di Ragusa e Siracusa, le sue attività economiche e passeggeri non solo con Catania ma con l'intera rete ferroviaria nazionale, il tutto ovviamente anche in direzione opposta". Zappulla punta l'indice contro i dirigenti delle Ferrovie nazionali e regionali, anche per le modalità scelte e non soltanto per la decisione, comunque ritenuta assurda. "Questa- conclude il deputato di maggioranza- è un'operazione gravissima, inaccettabile e offensiva per intere comunità e chi li rappresenta. Sono letteralmente indignato". Dichiarazione a cui Zappulla fa seguire una deduzione, secondo cui dietro le modalità scelte potrebbe nascondersi la volontà di utilizzare i lavori per avviare, in realtà, la fase di dismissione della tratta, con tutte le conseguenze del caso".

Forestali del siracusano condannati per armi o esplosivo, Crocetta ne fa fuori 12

Una nuova direttiva del presidente Crocetta al dipartimento del Lavoro della Regione siciliana, vieterà l'avvio al lavoro per 233 forestali già condannati per detenzione di armi o esplosivo, spesso in aggiunta a tanti altri reati. Sono 12 quelli interessati dal provvedimento nel siracusano.

Il divieto di avvio al lavoro avrà come conseguenza anche la cancellazione dagli elenchi. "La misura – dice Crocetta – è legittima. Vogliamo fare pulizia liberando la Regione da gente pericolosa. Insensato che vengano affidati a persone socialmente pericolose lavori come l'antincendio e la prevenzione dei boschi".

Siracusa. Via gli annunci funebri affissi fuori dagli spazi o multa in 10 giorni

(c.s.) Rimuovere gli annunci funebri attaccati fuori dalle bacheche ad essi dedicate. È questo il contenuto di una diffida inviata dal Servizio affissioni alle agenzie affinché si torni al rispetto delle norme e dei regolamenti.

L'invito è di rimuovere entro 10 giorni gli annunci attaccati fuori dagli spazi autorizzati e, conseguentemente, a pulire i muri. Se ciò non dovesse accadere, interverrà il Comune e le

spese saranno poi addebitate alle agenzie responsabili della violazione.

“Fortunatamente – commenta l’assessore ai Tributi, Gianluca Scrofani – non si tratta di un fenomeno molto esteso ma per questo è bene intervenire, affinché pochi casi non diventino una prassi consolidata. Le ragioni di questa iniziativa non sono punitive ma puntano a salvaguardare il decoro della città, inteso come patrimonio comune, da chi non rispetta le regole. Abbiamo già individuato un percorso amministrativo – conclude l’assessore Scrofani – e pensiamo di risolvere il problema nel giro di poche settimane”.

Panama Papers, nel listone anche due imprenditori siracusani: "Smentiamo"

Anche imprenditori siracusani citati nei famosi “Panama Papers”. Sono nell’elenco quasi infinito di presunti titolari di conti offshore gestiti dalla studio legale Fonseca. Il settimanale L’Espresso ha pubblicato in esclusiva un lungo elenco di nomi. Tra questi anche quelli che vengono definiti “imprenditori del settore marittimo di Siracusa”. Si tratta di Carlo e Alfio Fazio.

Per il quotidiano La Repubblica si tratterebbe dei due fratelli “noti a Siracusa per aver ristrutturato un albergo e che hanno appena avuto dalla Regione la concessione per il porto turistico di Augusta”.

La redazione siciliana del quotidiano ha contattato al telefono Alfio Fazio. “Non so di cosa stiamo parlando, leggeremo gli articoli e poi vedremo cosa fare per tutelarci, non abbiamo alcun conto all’estero”, riporta La Repubblica che

non esclude casi di omonimia.